

CORSO DI STUDIO *Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa*

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Filosofia e relazioni comunicative (Philosophy and communicative relationships)*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II Anno
Periodo di erogazione	I semestre – ottobre 2023-dicembre 2023
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Filosofia Teoretica - M-FIL/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	consigliata la frequenza

Docente	
Nome e cognome	Gabriella de Mita
Indirizzo mail	gabriella.demita@uniba.it
Telefono	080/5714764
Sede	Stanza n. 206 – II piano - Dipartimento For.Psi.Com. – Palazzo Chiaia-Napolitano – Via Crisanzio 42
Sede virtuale	
Ricevimento	Martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 in presenza

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	30	10	110
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Il Corso di Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa dell'Università degli Studi di Bari offre una formazione avanzata e aggiornata a chi aspira ad operare da comunicatore in aziende, istituzioni pubbliche o realtà non profit. Gli studenti imparano le teorie comunicative e le tecniche in uso nelle organizzazioni, approfondiscono le implicazioni economiche, le strategie base del marketing, i metodi statistici di raccolta e analisi dei dati ma anche le potenzialità del linguaggio, la ricchezza del patrimonio letterario europeo e le norme comunitarie che regolano il settore.
Prerequisiti	È auspicabile una conoscenza di base del pensiero filosofico dei principali autori moderni e contemporanei. Tale pre-requisito, ad ogni modo, non è necessario ai fini dell'approfondimento dei contenuti del Corso.

Metodi didattici	La metodologia di riferimento è la DUGI (Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva), di matrice fenomenologico-gruppoanalitica che rinvia dalle più importanti e moderne ricerche scientifiche condotte da decenni nel Centro Interuniversitario di Ricerca "Laboratorio di Gruppoanalisi ed Epistemologia" (CIRLaGE) delle Università di Bari, Verona e Genova.
-------------------------	--

	<p>La connotazione innovativa della DUGI, rinvia dal radicale ripensamento della relazione docente-studente, non più ammissibile in termini di trasmissione frontale dei saperi e delle conoscenze teoriche.</p> <p>La DUGI prende le mosse dalle disposizioni gruppoanalitiche per ridisegnare le coordinate spazio-temporali della “lezione” accademica e offrire, in tal modo, l’opportunità di vivere in maniera reticolare la relazione tra docente e studenti e tra studenti tra loro, favorendo la partecipazione attiva e propositiva di ciascuno.</p> <p>Obiettivo della DUGI è quello di far acquisire la capacità di andare oltre le conoscenze teoriche, imparando a utilizzare queste ultime come punto di partenza o di arrivo per la costruzione del pensiero critico e per la problematizzazione della realtà nella quale di volta in volta si è implicati.</p> <p>“Apprendere dall’esperienza” e “cambiamento formativo” sono i presupposti che animano la metodologia didattica della DUGI che, di conseguenza, si articola in un percorso che prevede lavori sul campo, lavori in gruppo, Seminari Scientifici, laboratori fenomenologici su casi studio.</p>
--	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- <i>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <p>- Agli studenti (futuri operatori dell’informazione e della comunicazione) sarà proposto un percorso formativo finalizzato all’acquisizione dei parametri teorico-fenomenologici indispensabili a sviluppare il pensiero critico-filosofico circa l’analisi della comunicazione indagata nei termini di relazione comunicativa all’interno di una dimensione di vita interpersonale post-moderna in cui il mondo delle relazioni è costantemente (e spesso inconsapevolmente) digitalmente mediato.</p> <p>- <i>Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i></p> <p>- Attraverso l’acquisizione del metodo d’indagine fenomenologica applicato all’esperienza del Laboratorio di “Fenomenologia della relazione comunicativa”, gli studenti saranno messi in grado di raggiungere un livello adeguato di consapevolezza critica circa i processi teorici che sottendono la vita relazionale-comunicativa degli individui in un continuo passaggio di fusione e con-fusione della dimensione del reale e del virtuale.</p> <p>- <i>Descrittore di Dublino 3:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>capacità critiche e di giudizio</i> <p>- Attraverso esperienze sul campo, lavori di gruppo, laboratori di resocontazione fenomenologica sui dati di realtà, lo studente sarà posto nelle condizioni di attivare la propria capacità critica e di giudizio circa la raccolta dati, l’analisi e lo studio dei casi, le situazioni relazionali professionali nella quali di volta in volta si potrà essere implicati e la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi</p> <p>○ <i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Al termine dell’insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziare a riconoscere la funzione critica del pensiero e del linguaggio teorico-filosofico per iniziare a rilevare dall’interno il processo che determina la tecnicizzazione del pensiero e che porta a scambiare “la parte” con “il tutto” <p>- <i>Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso</i></p>
--	---

	<p>○ <i>Abilità comunicative</i></p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il linguaggio critico-filosofico e di attivare un livello avanzato di capacità dialogico-scientifica <p>- <i>Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendere in modo autonomo</i></p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare la capacità di "Apprendere a disapprendere" (modello Abercrombie-Giordano) gli schematismi concettuali attraverso l'esperienza spazio-temporale della dimensione comunicativo-relazionale all'interno dei contesti lavorativi preposti alla comunicazione pubblica, sociale e d'impresa.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Fenomenologia del limite e possibilità dell'oltre-limite nell'era della sorveglianza liquida, della simulazione e delle AI. Quale relazione comunicativa?</p> <p>Parlare oggi di "era della sorveglianza liquida", "era della simulazione" ed "era delle Artificial intelligences" significa forse imbattersi in forme estreme di tecnicizzazione della realtà che dai confini dei mercati e delle industrie si sono estese in campi ben più ampi che abbracciano in particolare le condizioni relazionali dell'umano, in particolare il mondo della comunicazione? Siamo forse di fronte a un emergente orizzonte simulativo e sintetico rispetto al quale abbiamo bisogno di riconoscerne il limite o la possibilità dell'oltre? E l'idea di "oltre" necessita di fare i conti con un modo nuovo di abitare il nostro mondo? Cosa significherebbe a questo punto vivere la comunicazione in termini relazionali interpersonali e intersoggettivi? Cosa diviene effettivamente comunicabile? Quale il ruolo della creatività?</p> <p>Il Corso permetterà agli studenti di lavorare su questi interrogativi con al finalità precipua di non dare risposte esaustive ma di provare a esplorare la possibilità di rileggerle e analizzarle filosoficamente in modo da aggiornare le mappe interpretative della nuova realtà e delle nuove logiche che la sottendono per saperne riconoscere il limite e la possibilità dell'oltre tra reale e virtuale e comprendere quale sia il ruolo determinante della comunicazione.</p> <p>Saranno esplorate e analizzate questioni e condizioni dell'umano che di fatto appartengono alla vita di tutti i giorni [dal fenomeno della <i>cultured meat</i> (carne coltivata) a quello delle <i>deep fakes</i> e <i>artificial faces</i> (volti simulati) fino ad approdare dentro interi ambienti, luoghi e spazi ricreati o aumentati attraverso media immersivi e sintetici (<i>synthetic media</i> e <i>metaverse</i>) oltre che forme nuove e alternative di intelligenza veicolata da calcoli algoritmici]. Rispetto a tali fenomeni, quale deve essere lo sguardo del futuro esperto della comunicazione e dell'informazione affinché non vada perduto il senso costitutivo relazionale dell'"Essere-con" all'interno delle nuove forme di mediazione comunicativa? Cosa vuol dire ri-significare tali forme attraverso il pensiero critico e restituirle alla realtà relazionale in maniera ri-generativa per l'uomo?</p> <p>Attraverso il Corso, dunque, si intende fornire agli studenti (futuri esperti e professionisti nel campo della comunicazione) un percorso anzitutto formativo circa l'acquisizione dei parametri teorico-fenomenologici indispensabili a riconoscere e sviluppare il pensiero critico attraverso cui ri-significare il fenomeno comunicazione all'interno dei futuri contesti lavorativi.</p> <p>Nello specifico, sarà analizzato il problema del rapporto tra</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Reale e virtuale - Corpo-corporeità - spazio-temporalità - intenzionalità - il ruolo delle parole e la cura delle parole <p>all'interno dell'idea di comunicazione intesa nella sua matrice relazionale, attraversando le questioni della simulazione, dell'Intelligenza Artificiale e della sorveglianza liquida.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Floridi L. (2022), <i>Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide</i>, Raffaello Cortina ed., Milano; - De Mita G, Modugno A., d'Elia G., Guaragno S., Valenti S. (2023), <i>Tempo, spazio, corpo-corporeità, relazione comunicativa. Dialoghi per la ripartenza in un confronto trans-disciplinare e multi-esperienziale</i>, FrancoAngeli, Milano.
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	<p>Durante il corso saranno fornite indicazioni su testi o articoli di approfondimento, in linea con lo svolgimento del percorso didattico. Il materiale sarà caricato, di volta in volta, sulla pagina del docente o comunicato durante il corso.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione intermedia sui lavori di ricerca - Verifica finale orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> o <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> o conoscenze teoriche degli autori filosofici di riferimento; o capacità di comprensione critica o <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> o capacità di saper applicare le conoscenze teoriche alla lettura della realtà legata al fenomeno comunicazione; o capacità di de-costruzione e ri-costruzione la realtà comunicativo-relazionale o <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> o Capacità di rilevazione ed elaborazione dei dati di realtà o <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> o Acquisizione del linguaggio critico-filosofico o Uso del linguaggio tecnico specifico o <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> o Capacità di approccio ai testi originali o Acquisizione del senso e del fondamento epistemologico delle teorie
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p>
Altro	
	.

G. Biella de Riva